Anno XVI N. 256 — Edizione della sera — Giovedì 15 Settembre 1881

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, *Via del Pozzo Dipinto*, 7061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI
Numero separato in Città centesimi **Cinque**.
» » fuori » **Sette**.
Numero arretrato centesimi **Dieci**.

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. **25** alla linea per la prima pubblicazione, e cent. **20** per le successive. La linea sarà composta da **35** lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino.
Articoli comunicati cent. **70** la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 15 settembre 1881.

Confronti sbagliati.

I portavoce ministeriali, che si erano imprudentemente fatti paladini degli allievi Volontari del sig. Menotti Garibaldi, devono essere in qualche imbarazzo adesso che il ministero ha preso la saggia deliberazione, un po' tarda, se vogliamo, ma sempre saggia, di non autorizzare una istituzione, che faceva direttamente ai pugni colle leggi e in particolare colle disposizioni tassative degli articoli 30 e 32 dello Statuto.

Ma la stampa più o meno ufficiosa è di una disinvoltura unica, e non si arrende neppure di fronte alle dichiarazioni esplicite de' suoi patroni. Essendosi compromessa nella difesa di una causa sbagliata, nella quale sapeva di aver complici alcuni dei ministri, ora che questi battono in ritirata, comprendiamo benissimo l'imbarazzo di quella stampa, che non trova un mezzo decente per fare altrettanto. E quindi nello stesso caso di chi sapendo di aver torto non ha il coraggio di confessarlo, e si ostina nell'errore.

Qualche giornale persiste difatti nel confronto fra la istituzione progettata, ed ora proibita, e l'istituzione dei volontari inglesi. Confronto assolutamente sbagliato, perchè gli uni non hanno che fare menomamente cogli altri. I volontari inglesi giurano per la Regina, e sono alla dipendenza diretta del ministero della guerra. Nel caso nostro si trattava invece di una istituzione affatto indipendente dal ministero, e i cui promotori, nei loro ordini del giorno, non si degnavano neppure di nominare la monarchia, non che di renderle omaggio.

Il confronto è dunque o una smaccata ipocrisia o una crassa ignoranza.

Due altri portafogli.

Torna in campo la voce che si voglia ricostituire il ministero del Tesoro e creare quello dei Telegrafi e delle Poste. Specialmente riguardo al primo, non riconosciamo l'assoluta necessità dell'innovazione: quanto al secondo, non avremmo nulla in contrario, specialmente se l'istituzione di un ministero a parte avesse per effetto di dare uno sviluppo più efficace a due importanti servizj, come sono quelli dei Telegrafi e delle Poste.

I fogli ministeriali però, smesso qualunque pudore, non si peritano di affermare spiatellatamente che i due nuovi portafogli non si creano già per favorire il migliore andamento dei pubblici servizj, ma per *allargare la maggioranza ministeriale.*

Siamo giunti dunque al punto, e si ha la spudoratezza di dirlo e di stamparlo, che si predispongono nuovi portafogli come un'offa per accappararr voti ai ministri!!

E questo si chiame regime di libertà e di progresso!!?!

Voci e voci.

Da tutto l'insieme dei dispacci esteri arrivati la notte passata, e nel corso del giorno non siamo riusciti a spremere alcun che di positivo sulle questioni, che tengono principalmente preoccupato il mondo diplomatico. Non vi sono che dei credesi, dei dicesi, e voci, voci e voci.

Dicesi che le trattative commerciali tra l'Inghilterra e la Francia saranno riprese il 19 corrente a Parigi, dicesi che il Bey di Tunisi voglia abdicare, dice che la vertenza fra la Spagna e la Francia per l'indennità di Saida fu appianata, e tante altre belle cose si dicono.

Due sole sembrano positive: che la ripristinazione dell'ambasciata prussiana presso il Papa è decisa, e che in Egitto la sommossa è finita. Cherif accettò di comporre il gabinetto a patto che questo tratti direttamente colla Porta gli affari dell'Egitto, escludendo ogni altra iniziativa, compresa quella del Kedive (!?).

E allora che figura fa il Kedive al Cairo? Non gli resta da far altro che abdicare come il Bey di Tunisi.

CONGRESSO GEOGRAFICO

(NOSTRO CARTEGGIO PARTICOLARE)

Canadà - Repubblica Argentina Brasile e Grecia.

SOMMARIO:
Chi scoperse il Brasile e la Plata — il Canadà — la Grecia — i cataloghi — la spedizione del tenente Bove al Polo Antartico — Proposta d'una correzione all'epigrafe dell'Abate Corradini.

Venezia, 13 settembre.

« Vogliamo vivere » ecco il grido magnanimo di questi quattro paesi - collocati in situazioni diverse - ognuno ricco di ricchezze proprie - ma che, nati ieri, hanno di comune tra loro l'attività giovanile e le aspirazioni santissime del lavoro.

Nel 1500 il portoghese Pietro Alvares di Cabral - mandato a visitare i nuovi paesi dell'India Orientale si drizzò a Calicut, ed allargandosi per evitare le bonaccie della Guinea scoprì una terra che nominò Brasile da un legno color di bragia che vi abbondava.

Ingelosita la Spagna inviò allora una spedizione in cerca di nuove terre che prendessero in mezzo la conquista dei portoghesi.

Fu allora che il Solis - succeduto al Vespucci come capo pilota - disegnando esattamente le coste arrivava ad un fiume sterminato, la cui foce era simile al mare - fu allora che volendo troppo avanzarsi, venne preso mangiato dai feroci Guairiani.

La gloria di battezzare il gigantesco fiume e di esplorare il continente era serbata al nostro grande veneziano Sebastiano Cabotto - e fiume e continente ebbero il nome di Plata a causa delle lamine d'oro e d'argento che il navigatore ebbe in dono dagl' indigeni.

Il Canadà appartiene alla Nuova Bretagna - è una confederazione di quattro provincie aventi ciascuna governatore e tutte insieme un governo generale nominato dalla Corona d'Inghilterra.

Fa meraviglia a vedere come alla Mostra Geografica si sieno uniti in una stessa stanza il Canadà e la Plata - ovvero la Repubblica Argentina la quale non solo forma uno stato a sè, ma è collocata nell'America Meridionale - mentre il Canadà ne occuperà poi il Settentrione.

Mi si dirà che questo è un neo - ma è un nèo che stuona in una Mostra Geografica dove tutto dovrebbe essere esatto ed ordinato. L'Esposizione dei Paesi Bassi figura unitamente a quella delle sue Colonie - perchè non fare altrettanto nell'Esposizione inglese?

Tanto questa quanto quella del Canadà avrebbero fatto migliore figura.

Canadà - Repubblica Argentina - Brasile e Grecia - sono paesi da cui forse si attendeva un gruppo di curiosità che noi non siamo avezzi ad avere in Europa - disinganniamoci - occupano sulla stessa linea dei locali angustissimi e, meno qualche eccezione, hanno una Mostra di carte che non si possono descrivere, e pubblicazioni che non si possono toccare.

Del Canadà emerge la carta geologica eseguita nel 1866 dal signor Longan alla scala di 1|1.584.000 - c'è un quadro degli uccelli paesani - ed un quadro degli alberi fruttiferi indigeni, Questo contiene sessanta specie di alberi - Dio me ne guardi di farvene la nomenclatura. Hanno la denominazione botanica ed allato la denominazione francese - poichè - lo saprete meglio di me - quantunque sotto il dominio dell'Inghilterra, nel Canadà si parla generalmente francese.

Per chi si occupa degli affari dell'altro mondo, può essere interessante la carta della ferrovia progettata nelle *Basses Laurentides.*

Ma questo *chi*, se non ha la fortuna di possedere una gigantesca statura. può lasciare ogni speranza di esaminare la carta suddetta.

In un cantuccio distinguo 5 volumi: è il censimento del Canadà, anno 1873. Ne risulta una popolazione di 3,300,000 abitanti.

La Repubblica Argentina ha una bella *Massa topografica de la cindad de Buenos - Ayres y de todo su municipio.* È noto che Buenos-Ayres era una Repubblichetta che soltanto nel 1860 si fuse coll'Argentina.

Vedo molti *album* di vedute - ma gli *album* son chiusi le vedute affastellate e c'è il solito cartello in quattro lingue. Visibile non c'è altro che la riproduzione delle cascate del Niagara.

L'Uranometria Argentina è una carta curiosa - interessante è quella delle esplorazioni compiute nell'interno del paese.

Il Brasile - che ha l'ampiezza di tre quarti d'Europa - che è paese prodigiosamente fecondo e ricchissimo - fece un'esposizione tutta di carte e di libri - ed occupa uno dei locali più brevi.

Il suo ministero della guerra mandò ventiquattro carte - dieci di più quello della marina - e tredici il ministero dell'interno.

Di quest'ultimo mi sembra notevole l'*Atlante dell'Impero del Brasile comprendente le rispettive divisioni amministrative, ecclesiastiche, elettorali e giudiziarie,* opera del signor Candido Mendez de Almeida.

Notevoli sono anche alcune carte di esplorazioni compiute da diversi o della Pietra di Hermes o dell'entrata e porto di Capo Freddo, o all'Alto Paranà od al Mar delle Indie.

Una vecchia carta topografica del Brasile - con incisioni miniate diligentemente e cue

---

APPENDICE (43)
del Giornale di Padova

AMORE DI PRINCIPESSA

ROMANZO.

Leggeva in volto ad Alfredo tutte le sofferenze e tutta la risoluzione, che v'erano state deposte da una notte d'agonia.

— Voi dunque venite a provocarmi? disse infine. Tanto peggio; avevo supposto diversamente del vostro carattere. Speravo che foste temprato meglio. Questi parigini sono tutti gli stessi - si scaldano la testa e impazziscono per ogni sentimento che li appassioni.

Vediamo: in fondo, se mia sorella ha regolato con la principessa antiche pendenze e terminato un affare di famiglia, che ve n'importa? Sono imbrogli di donne - bilancia che solleva ora questa ora quella. Non v'immischiate di queste miserie. -

— Ma, gridò Alfredo, queste miserie m'hanno perduto completamente. Esse mi fanno spezzare un vincolo che formava la mia gioia, e me ne impongono un altro che è la mia disperazione.

D'altronde, ve lo ripeto, la vostra condotta non è stata quella d'un uomo onesto - e nulla al mondo m'impedirà di dirvelo. Dal vostro canto, soffrirete di udirlo? -

L'ufficiale accarezzò uno de' suoi baffi.

— Oh, egli disse, io sono tanto coraggioso, e ho dato tante prove di me da poter non rispondere al bisogno. Se non foste un francese, vi volterei le spalle e lascerei che vi trovaste qualche altro per dar sfogo al troppo sangue che vi dà fastidio. Ma voi siete francese - ecco l'inconveniente.

Alfredo restò sbalordito al dispiegarsi di un carattere che i poeti della sua nazione non gli avevano ancora dipinto.

— Tuttavia, ripigliò il conte, potrei dirmi che se siete francese, siete però anche avvocato, mentre io sono militare - e che il punto d'onore non mi obbliga tanto imperiosamente quanto se voi portaste una sciabola.

— Oh! quanto a questo, disse Alfredo, rassicuratevi: se non porto la spada, però me ne servo.

— Davvero? esclamò Würgen. Ma che importa anche ciò? La questione non è questa. Tenete, mi passa una idea singolare per la testa. Io potrei prendervi per le braccia, tenervi saldo, e chiamare le guardie. Queste accorrerebbero, io vi farei arrestare e condurre in fortezza - perchè dopo tutto voi mi mettete in una posizione insopportabile. Io parto oggi per la Crimea - tutto il mio avvenire dipende da questa partenza. Non posso battermi con voi. Non potremmo rimettere ad altri tempi l'affare?

Alfredo fece un gesto di collera.

— No, realmente, io non mi batterò, continuò l'ufficiale; perchè, per evitare di restar ferito, di ricevere qualche colpo mal diretto che m'impedisce di partire, io sarei obbligato di ferirvi dal canto mio - e questo ripugna alla mia coscienza, sebbene voi mi accusiate di non averne.

— Ah! così! ribattè Alfredo aggrottando le sopracciglia, e che v'illuderete sulla mia qualità di parigino fino al punto di credermi paziente come un mujik? Cercate dunque di comprendermi - la cosa è estremamente chiara.

Voi m'avete spezzato una vita che m'appariva dolce e luminosa. Io non ho in cuore altro che fiele e rabbia contro vostra sorella e contro voi. La vostra generosità d'un momento fa era la trappola nella quale speravate di farmi cadere. Una volta libera la principessa, vi dicevate, questo parigino non potrà irritarsi più contro me che sono il liberatore, mi saluterà e mi lascerà in pace.

No! io non sono uno sciocco. Il vostro salvacondotto allontana la principessa da Pietroburgo, dove senza dubbio sarebbe riuscita a giustificarsi, e avrebbe perduto vostra sorella, che è una briccona, e voi, che siete un fanfarone. -

— Là, basta! disse freddamente Würgen arrestando Alfredo con un gesto cortese. Vi battete alla spada?

— Sì, o alla sciabola. Voi siete ufficiale, dovete preferire la sciabola.

Würgen staccò due spade dalla parete.

Attacca, gridò poi al soldato di guardia.

E, perchè Alfredo lo guardava sorpreso:

— Sì, disse, se vi batteste qui, in Russia, sareste arrestato, sareste chiuso in qualche sito, vi si darebbero mille fastidi. Non è come da voi che la legge proibisce il duello, e le persone si battono sotto i lampioni....

— Al teatro, disse Alfredo.

— Da noi la legge non proibisce nulla, ma i duelli sono puniti seriamente. Volete che saliamo in carrozza?

— Dove andiamo?

— Alla frontiera. È lontana una buona lega. Ci sbrigheremo in un'ora, fra andare e tornare.

Alfredo montò. L'ufficiale si accomodò accanto a lui, con le spade avvolte in un mantello.

— Voi avete l'abitudine dei testimoni, disse ad Alfredo; ne volete?

— Ma....

— Mi toccherebbe di rivolgermi ai miei ufficiali, e ciò m'imbarazzerebbe non poco.

— Avremo il cocchiere, disse Alfredo con egual tono di cortese indolenza.

— E i cavalli, tre bestie compagne! aggiunse il conte.

La carrozza si mosse.

XXX.

Sul terreno.

La cosa era decisiva davvero - Alfredo toccava lo scioglimento che si era tanto augurato.

Il conte rivolse dal posto qualche parola in russo al cocchiere, che, dietro quell'ordine, voltò la carrozza a destra, e cambiò strada.

— Qualche tradimento dell'infame, riflettè Alfredo.

Egli chiese al conte la spiegazione del cambiamento d'itinerario.

— Ho domandato al cocchiere, rispose Würgen, se si vedevano le traccie di una carrozza passata recentemente. Egli le ha trovate, e noi le seguiamo.

— Di qual carrozza, signore?

— Ma di quella che v'interessa, di quella della signora Sobarosky. Guardate, non vedete il solco delle ruote?

— Come! voi supponete....

— Che sia di già partita? Non è difficile a indovinarlo. Dev'essere la prima raccomandazione che le avete fatto fare dal mujik, nel mandarle il passaporto. E voi avete agito da uomo di spirito. Siate tranquillo, essa è già al sicuro.

I cavalli si avanzavano.

La strada divenne ad un tratto diritta come un colpo di freccia.

Alfredo scorse in lontananza una carrozza - quella di Calipso, apparentemente.

Il conte gliela mostrò col dito senza parlare.

La carrozza si fermò al posto di sorveglianza, sul confine - vi fece una sosta di pochi minuti e passò dall'altra parte.

Würgen, giunto allo stesso posto, si fece riconoscere - e passò a sua volta.

Immediatamente dopo la frontiera cominciava un gran bosco di abeti tagliata dalla strada di***.

La carrozza di Calipso s'era fermata in quel bosco.

Würgen vi fece arrestare la sua - e discese con Alfredo.

— Ho voluto provarvi largamente, disse il conte, che io agisco come un altro qualunque, quando le occasioni sono buone.

Guardate, ecco in faccia a voi la principessa, libera come la desiderate. Noi possiamo intenderci ancora. Di tutto quello che mi avete detto, una sola parola mi ha ferito: si applicava a mia sorella - l'unica persona al mondo che m'interessi oltre me stesso. Ritirate la parola e lasciamoci. -

— È impossibile, disse Alfredo salutando con una specie di rispetto quell'uomo strano.

Würgen svolse tranquillamente le spade dal mantello.

Il cocchiere stava a guardare non meno tranquillamente - lo schiavo di cui non si accarezza la pelle, si prende ben poca cura di quella del padrone.

— Ci troviamo su un terreno sabbioso, il sostegno è malfermo, disse Alfredo.

— Bah! temete di cadere? domandò il russo con un sorriso.

— No; farò cadere! rispose Alfredo irritato.

— Andiamo! andiamo! siete ben suscettibile! disse il signor de Würgen. Via, un'ultima parola.

S'erano collocati a una distanza conveniente.

— Voi sapete che io voglio partire a tutti i costi per la Crimea questa sera - la mia fortuna, le mie spalline da generale mi aspettano colà. Non vi stupite se vi risparmio meno di quello che avrei voluto.

— Grazie, signore, disse Alfredo, anzi che non vi venga in mente di risparmiarmi nemmeno un po' - altrimenti non partirete per la Crimea; ve ne prevengo. Ma in verità abbiamo l'aria di Tagliabracci e Spezzapetti paurosi l'uno dell'altro. Cominciamo.

(*Continua*)

data dal 1644 fu esposta in questa sezione dal signor Peri, veneziano.

Non so comprendere come le cose che sono a Venezia debbano figurare come appartenenti a stranieri.

La carta cont ene una descrizione latina del Paese - ed è opera di Giovanni Manuritio.

La Grecia espone fra le altre due carte del Canale marittimo di Corinto concessionato al generale Türr - ed una finissima topografia dell' isola di Creta.

Ha inoltre varie pubblicazioni scientifiche e didattiche; album di fotografie; sedici vedute colorate e due gran quadri ad olio antichi che vattelo a pesca cosa rappresentano.

— Ma non c'è scritto sotto?

— Nossignori. Il margine è bianco come una tortorella.

— E il catalogo non lo dice?

— Oh il catalogo!!!...

Ne fu pubblicata soltanto la prima parte comprendente l'Ungheria, il Chilì, il Canadà, il Brasile, l'Austria-Ungheria, l'Austria, i Paesi Bassi e Colonie, la Spagna, la Svezia, la Svizzera, la Germania, il Giappone. Manca il catalogo all'Italia (ciò che stupisce) alla Francia, all' Inghilterra, alla Russia, alla Svezia, all'Olanda, agli Stati Uniti, alla Spagna, alla Germania, alla Svizzera, alla Grecia, all'Egitto ed al Belgio: scusate se è poco. Non si doveva aprire una esposizione di tanta importanza senza aver prima stampato il catalogo.

E che catalogo, mio Dio!

Vado al Canadà ed alla Repubblica Argentina, lo sfoglio e trovo: *Numero tale, oggetto tale.* Passeggio per la sala su e giù - giro e rigiro - credo d'aver le traveggole - cammino ancora - finalmente non ne posso più e mi getto scoraggiato sur una seggiola..... tutti gli oggetti esposti sono senza numero, imaginatevi a qual uso serva il catalogo!

Alzatomi dalla seggiola dopo aver preso un po' di fiato torno a passeggiare, ed oh gioia! Scopro dei libretti francesi o spagnuoli che contengono delle notizie illustrative sulle cose esposte - e che sono messi là a comodo del pubblico.

La mia mano rapace sta per prenderne uno, quando.... apriti terra!.. una voce bassa mi grida:

— *Non è permesso toccare.* È una guardia di questura che mi addita inesorabile il famoso cartello in cinque lingue.

— *Ma scusi,* dico io, *questi cataloghi sono pel pubblico.*

— *È vero,* dice la guardia, « ma ne hanno portati via troppi, e quei pochi che rimangono nessuno li può intascare « senza il permesso del Commissario. »

— *E dov'è dunque il Commissario?*

— *È invisibile, non viene mai!*

— *Ho capito.*

E presa la scala uscì di galoppo col progetto di scrivere un poema per celebrare la splendida magnificenza di certi commissari esteri nel distribuire i cataloghi... ed il loro, spirito d'ordine nel redigere il catalogo generale!!

***

Riassumendo: il Canadà, la Repubblica Argentina, il Brasile e la Grecia relativamente alla loro gioventù - sono in una buonissima via di civiltà e di progresso e ci si vede il nobile sforzo di mettersi alla portata delle più colte nazioni d'Europa.

Poi sapete che la Repubblica Argentina ha testè messo a disposizione del tenente Bove una nave per la sua spedizione al Polo Antartico - poichè sembra fatale destino in Italia che i suoi più celebri navigatori abbiano da ricorrere agli stranieri per ottenere i mezzi di compiere i loro studi e le loro scoperte.

Il tenente Bove ebbe accoglienza grandissima dal governo argentino dal quale ebbe missione di esplorare le coste della Patagonia e della Terra del Fuoco in ordine alla Idrografia, alla Geografia Fisica, alla Fauna, alla Flora, alla Geologia, e finalmente in ordine al valore, economico ed industriale di quelle terre.

Invitato a scegliere quel numero di Naturalisti che ritenesse necessarî all'impresa - il Bove scelse il prof. Domenico Lovisato per la parte geologica e mineralogica - il dott. Decio Vinciguerra per la parte zoologica - ed il tenente G. Roncagli per la parte etnografica e l'esame artistico delle terre da visitarsi.

Auguro che la spedizione sia feconda di risultati per procurare lustro alla scienza e gloria a quel coraggioso italiano.

***

Prima di far punto voglio oggi sollevare una questione storica.

Vi ho già comunicata l'iscrizione latina che il vostro abate Corradini compose, e che l' egregio barone Cattanei fece collocare in capo alla scala che mette alla Mostra nel Palazzo Reale.

L'iscrizione è bella - degna di chi la dettò. Essa comincia:

Avete
sapientes viri
rei geographicae provehendae causa
a cultioribus quibusque oris
congressi
in hac Marci Poli patria

Quae studiis vestris applaudit
etc. etc. etc.

Un dotto signore mi aveva già osservato che in luogo di *Marci Poli patria* si avrebbe dovuto dire *Marci Pauli.* Io vi comunicai l' epigrafe e tacqui l' appunto perchè lo credevo frutto di un opinione personale.

Ma la stessa cosa mi fu ripetuta da un illustre straniero onde io volli scendere alle fonti per verificare a mia volta l' esattezza della censura. E fui costretto a convenirne. Nello stesso documento membranaceo che sta esposto nella sala maggiore dell' esposizione italiana trovai che il nome si scriveva in latino *Marci Paulus.* Inoltre - tutte le antiche edizioni del *Milione* portano veramente scritto il nome conforme al documento.

Vegga adunque la Presidenza della Società Geografica se non sia il caso di correggere l'iscrizione dell' abate Corradini riguardo al nome dell' illustre viaggiatore veneziano.

Paron Checco.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 13. -- Dal Ministero dell' interno furono diramate le istruzioni cui i fabbricanti di materie esplodenti si dovranno attenere a tutela della pubblica incolumità.

BOLOGNA, 14. -- Leggesi nella *Gazzetta dell'Emilia:*

« L' illustre archeologo, conte senatore G. Gozzadini ha scritto alcune *Note Archeologiche* per la *Guida dell'Apennino bolognese* che si sta compilando per cura del Club Alpino, e che sono già da lui state pubblicate in separato opuscolo.

Come tutti i lavori del nostro illustre concittadino anche questo presenta il massimo interesse essendovi brevemente, ma colla maggiore esattezza segnalate ed illustrate le stazioni archeologiche dell'apennino bolognese e relative vallate.

Codeste stazioni o località archeologiche si fanno dal Gozzadini ascendere a 77, esclusa Bologna e la sua necropoli; 8 di esse riguardano l' età della pietra, 4 l'età del bronzo, 23 la prima età del ferro, 18 l'epoca etrusca e 24 l'epoca romana. »

MILANO, 14. -- Il prefetto comm. Basile si è ieri recato a visitare monsignor arcivescovo. Fu accolto con vive dimostrazioni di cordialità e di gratitudine.

Monsignor ha ripetuto al Capo della Provincia l'espressione dei suoi sentimenti di riconoscenza per la popolazione di Milano, che senza distinzione di partiti, gli addimostrarono tanto interesse e tanto affetto.

Egli, vivamente commosso, disse: « Mi sento proprio nella mia cara Mi- « lano, come in famiglia. »

L'arcivescovo, il quale ne è in piena convalescenza, ha lasciato oggi la nostra città e si è recato alla sua villa di Groppello. (*Pungolo*)

RAVENNA, 14. -- Leggiamo nel *Ravennate*:

D' ordine della Procura del Re è stata sequestrata una circolare d' invito alle Società della città nostra per l'adesione al *meeting* contro le guarentigie da tenersi Domenica a Forlì.

FORLÌ, 3. -- A Cesena è stato pubblicato un manifesto di socialisti di Romagna ai compagni socialisti d' Italia, nel quale si incitano « a dimenticare vecchi dissidii di persone e serrare di nuovo le file nell' interesse del partito per raggiungere la rigenerazione della personalità umana oggi conculcata da privilegi economici, morali, giuridici e politici. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 13. -- Sembra certo che il governatore dell'Algeria ha dato la sua dimissione e che intende mantenerla. Così il *Télégraphe.*

Il *Constitutionnel* poi dice che Alberto Grévy ha scritto ad un magistrato di Parigi una lettera nella quale, annunziando la presa risoluzione, aggiunge che si è deciso a quel passo per le calunnie a cui è fatto segno e perchè chi lo dovrebbe, non lo difende.

INGHILTERRA, 12. -- Da Londra telegrafano alla *Deutsche Zeitung*:

Le trattative col Vaticano per inalzare il vescovado di Malta ad arcivescovado e per costruire in quell'isola un palazzo papale furono interrotte. Pare che in seguito ad ispirazioni di estere potenze amiche il Vaticano fa grandi sforzi per trovare un pretesto plausibile di rompere definitivamente quelle trattative.

GERMANIA, 12. -- Si ha da Berlino:

La *National Zeitung* annunzia che l'Imperatore fu molto impressionato dalla notizia che il dott. von Laver che da lunghi anni è suo archiatro personale è gravissimamento ammalato.

A motivo del lentissimo progresso della sua convalescenza l' imperatrice Augusta dovette rinunziare ad accordare al dott. Korum, nuovo vescovo di Treveri la chiestale udienza.

L'Imperatrice si accinge a partire per Baden-Baden.

-- E da Francoforte:

La Regina ed il principe ereditario di Svezia sono giunti in questa città ed aspettano l'arrivo del re di Svezia per partire quindi per Karlsruhe.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 settembre contiene:

Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

R. decreto 8 agosto che autorizza un aumento di capitale del Banco di sconto riminese.

R. decreto 29 agosto che regola il conferimento dei posti vacanti nei gradi di primo segretario del Ministero dell' interno, di consigliere di prefetfura, di ragioniere e di archivista nell'Amministrazione cantrale e provinciale.

CRONACA VENETA

Venezia, 13. — Dal sindaco venne pubblicato il seguente manifesto:

« *Concittadini!*

« Sua Maestà il Re mi onorò del gradito incarico di manifestarvi la sua piena soddisfazione per le prove non dubbie di affetto devoto, con cui venne accolto da Voi al suo arrivo nella città nostra.

« Sono ben lieto ripetervi la cortese parola del Re, che ha trovato e troverà sempre nel cuore dei Veneziani eguale sentimento verso il Capo dello Stato, e sicura la fede al patto che tutti ci unisce nel nome d' Italia e Casa Savoia.

« *Venezia 12 settembre 1881*

Il Sindaco
« DANTE DI SEREGO ALLIGHIERI. »

— **14.** — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*:

« Oggi a Corte furono molti i ricevimenti. S. M. il Re riceveva in udienza il Sindaco, il Prefetto, il Patriarca, il presidente del Senato, senatori, deputati, magistrati, Autorità civili e militari, ecc. ecc.

Oggi a Corte vi sarà pranzo di 70 coperti circa, al quale sono invitate le principali Autorità o rappresentanze.

Non è peranco fissata la partenza da Venezia delle LL. MM. Quello che sembra certo si è, che S. A. R. il Principe Tomaso arriverà a Venezia il 17, e che S. A. R. la duchessa di Genova andrà ad incontrarlo. S. M. la Regina partirà quindi alla volta di Stresa assieme alla duchessa sua madre e S. M. il Re partirà per Monza.

Sono arrivati i ministri Acton e Baccelli.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

CONGRESSISTI A PADOVA. — Abbiamo già informato i nostri lettori che i Congressisti, radunati a Venezia, faranno una visita a Padova il giorno 20 corrente.

Ora siamo in caso di precisare anche l'ora del loro arrivo, ch'è quella delle *dieci* antim.

Si troveranno alla Stazione per incontrarli l' Assessore anziano comm. Tolomei, e il comm. Morpurgo, Rettore dell'Università coi Professori.

Non dubitiamo che i cittadini dal loro canto faranno a così eletta schiera di scienziati, che vengono a visitare questa antica ed illustre sede degli studii, le più degne accoglienze.

Appena giunti, come abbiamo annunziato, i Congressisti andranno all'Università.

***

Aggiungiamo al cenno precedente alcuni altri particolari.

I Congressisti, appena giunti alla Università, saliranno nell'Aula Magna, dove il Rettore Comm. Morpurgo pronuncierà un discorso.

Quindi gli ospiti illustri si recheranno al Municipio, dove, nella Sala Verde, sarà loro preparato un *déjeuner* per le dodici precise.

Dopo il *déjeuner* avranno luogo le visite ai monumenti della città, tra i quali - ad opera del comm. Tolomei - le ruine dell'Arena tengono ormai un posto nobilissimo.

Ed ora abbiamo da fare un invito, o piuttosto uua preghiera, alle nostre graziose signore.

Assistano anch'esse - e numerose - alla solennità dell'Aula Magna che, dalla loro presenza, riceverà un aspetto più lieto e, vorremmo dire, più desiderato.

Non si tratta nè d'un discorso lungo, nè pesante. Il nome dell'oratore ce ne dà amplissima garanzia.

Poi è cosa onorevole il dimostrare ai congressisti come il fiore della cittadinanza sappia partecipare degnamente anche alle feste gloriose della scienza.

Doni regali. — Abbiamo avuto noi pure l' occasione di vedere il dono rispettivamente fatto dal Re al signor Oltran, agente generale dei conti Cittadella Vigodarzere, e al Rev. Cappellano sig. Rossetto, lo stesso, che celebrò nella mattina della rivista la messa, cui assistevano Sua Maestà e Sua Altezza il Principe Amedeo.

Il sig. Oltran ebbe un magnifico *rémontoir* in oro, con catena analoga. Sul rovescio del quadrante vi è la cifra di Sua Maestà contornata di brillanti.

Al sacerdote sig. Rossetto fu regalata una bellissima tabacchiera d' oro a smalto, colla cifra reale in brillanti.

Il valore materiale di questi ricordi per sè stesso considerevole, viene accresciuto a cento doppii per le mani Auguste, da cui provengono.

Scuola femminile privata delle sorelle Agosto. — Ci scrivono:

« Nei giorni di lunedì e martedì della corrente settimana ebbero luogo gli esami finali susseguiti dalla dispensa dei premi alle alunne le più meritevoli.

Gli intervenuti, per la massima parte gentilissime signore, rimasero soddisfattissimi e non ebbero che parole di elogio sui felici risultati ottenuti, e poi l' ottimo indirizzo che le signore Agosto, seguendo i programmi governativi, sanno dare alla loro scuola coltivando in ispecial modo il cuore delle giovanette.

La solennità riuscì invero interessantissima e gradita; distinguendosi quelle fanciulle specialmente negli esercizii ginnastici.

Gli esperimenti orali delle varie classi, con saggio accorgimento, vennero alternati colla musica.

Le più provette intuonarono bellissimi cori ed alcune di esse eseguirono assai bene sul pianoforte brillanti melodie riscotendo meritati e generali applausi.

Terminata la festa i convenuti, gentilmente invitati, si fecero a visitare l' esposizione dei lavori ricevendone le più grate impressioni tanto per la qualità dei saggi, quanto per la diligenza ed esattezza dell' esecuzione.

Lodi sincere vanno perciò tributate alle signore maestre Agosto, le quali nulla risparmiando, amorosamente ed indefessamente si affaticano nel loro difficile e paziente compito; come meritano encomio le distinte maestre coadiutrici sig. Attilia Barbieri per lo studio e signora Elisa Nerizzi per la musica. X.

Società corse cavalli in Padova. — Riceviamo comunicazione della seguente:

Padova, 3 settembre 1881.

Le difficoltà che incontrava il Comitato Direttivo nella riscossione delle quote annue d'associazione, per parte di vari Soci decisero il Comitato suddetto a prolungare l'estrazione del puledro devoluto ai Soci dall'Art. 2 dello Statuto, e questo onde ottenere il maggior numero possibile di versamenti. - In onta a ciò i pagamenti non si effettuarono.

Il Comitato Direttivo riunitosi oggi in seduta per deliberare in proposito decise:

Di protrarre l' estrazione del puledro fino all' epoca nella quale la Società si riunisce in Assemblea generale - mese di dicembre d'ogni anno, Art. 18 dello Statuto - affine di proporre una modificazione allo Statuto stesso riguardo ai Soci morosi.

Nel frattempo la somma esistente nella cassa della Società, e che rappresenta un fondo maggiore a quello destinato all'acquisto del puledro sarà versata nella cassa di Risparmio.

Il Comitato Direttivo
Giro G. Battista
G. B. Giro *p.* M. Luigi Selvatico
Angelo Lion
G. Salvadego
Carlo Maluta
Marchese Osvaldo Buzzacarini.
Giovanni Pigazzi, *Dirett. Segretario*

NB. Un apposito incaricato si presenterà munito delle ricevute, da quei Soci che non fecero il pagamento.

Onestà. -- Questa mattina, alle cinque, i fratelli *Milan Stanislao* ed *Alfonso*, nei pressi di S. Agostino, s'accorsero che un individuo aveva lasciato cadere una piccola borsa e s' allontanava.

I Milan raccolsero la borsa e constatarono ch'essa conteneva parecchie monete d'oro.

Allora s' affrettarono a richiamare l' individuo - che poscia si qualificò per Montanaro Antonio di Voltabarozzo - e con esso si recarono all'Ufficio di P. S., dove fu verificato e restituito il contenuto della borsa.

Questo atto d'onestà da parte dei fratelli Milan noi lo segnaliamo al pubblico con vera compiacenza.

Biglietti logori e consumati. -- Per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso, avendo il Ministero delle Finanze disposto il cambio dei biglietti logori e consumati, nominando all' uopo apposita sotto-commissione, molti privati, che si trovavano in possesso di quei biglietti, ne fecero deposito agli Uffizj locali di finanza per il cambio relativo.

Ci risulta che le analoghe istanze sono state inoltrate al dicastero centrale fino dal mese di luglio u. s., ma non hanno ancora ottenuto alcuna evasione.

Pare tuttavia che un lasso di tempo di oltre due mesi fosse più che sufficiente all'esaurimento di una pendenza, che non richiede molto studio, mentre il ritardo è dannoso agl'interessati.

Violenze. — Nel Ricovero di mendicità sono accadute ieri delle scene disgustose, provocate da un ricoverato. Costui, cieco, ma prepotente, voleva ad ogni costo abbandonare l' ospizio e tornare per le pubbliche vie a rompere i chitarrini al prossimo. Naturalmente, gli fu risposto un bel no. Lui però, per conseguire l' intento, si pose a commettere disordini, tanto che fu chiuso nella stanza di punizione. Colà, avendo quaiche zolfanello, cercò d' appiccare il fuoco e, per giunta, levò la mano sovra uno dei preposti all' Istituto.

Finalmente venne tirato fuori dalle Guardie municipali e condotto alla Questura, perchè provveda secondo il bisogno al desiderio di libertà del cieco prepotente.

Gatto idrofobo -- Anche i gatti si ..... dilettano d'idrofobia. - Ieri due Guardie di P. S. uccisero un gatto in Via Codalunga, perchè dichiarato idrofobo. - Gatto e idrofobo! - Dio ci scampi e liberi.

Corriere aperto. — Sig. Padre *ammiratore sincero!* Non comprendiamo perchè in un argomento così semplice, come quello degli elogi agli esami di un Collegio di fanciulle, ella conservi l' anonimo. Si faccia conoscere, e allora l' articoletto sarà inserito tal quale. Possibile che ci sia bisogno di coraggio civile anche per lodare un collegio? L' anonimo è il vero modo per far supporre che gli elogi siano fuori di luogo, mentre nel caso in termini crediamo tutt' altro.

Ma perchè voler adossare ad un giornale la responsabilità di un giudizio, sia pur benevolo, sopra ciò, che non ha nè udito, nè veduto?

Ella dunque ha capito Ammiratore sincero, sia anche franco: si faccia conoscere dalla Redazione, perchè questa abbia una garanzia, e la Redazione rispetterà l'anonimo riguardo ai lettori.

Grande disastro. — I giornali svizzeri recano i particolari su una frana che domenica ha distrutto il villaggio di Elm sulla Sernfthal, a quattro leghe da Glaris, a 3340 piedi dal livello del mare. Questa catastrofe rammenta quella di Goldau, nel 1806, che costò la vita a 457 persone. Essa pure ha avuto proporzioni spaventose. Un dispaccio dice:

« Fin da qualche giorno fa s'erano osservati al dissopra delle cave di lavagna, indizi di un grave pericolo; grandi screpolature, larghe in qualche luogo una tesa, solcavano il suolo e si prolungavano fin nelle roccie.

« Ieri i terreni, stemperati dalla pioggia torrenziale caduta nella giornata, sono stati del continuo in movimento. Fra le cinque e le sei si staccò dalla montagna un' enorme smotta di terra, e questa prima frana seppellì le case più vicine all' Unterthal.

« Una gran quantità di gente si portò subito sui luoghi in soccorso; ma nello stesso mentre cadeva un'altra frana; nuove valanghe di terra precipitavano con rapidità spaventosa nella direzione della strada e seppellivano tutto l' Unterthal con quanto vi si trovava: case e stalle, persone e animali.

« Si calcola che trenta case e duecento persone siano seppellite sotto le rovine. Questa scena di distruzione è spaventosa, indescrivibile. Una gran parte del monte Tschingel è piombata sull' Unterthal, coprendo case e campi.

« Finora sono stati disseppelliti da

quindici a venti cadaveri, orribilmente pesti.

« I lavori di salvamento continuano, ma sono oltremodo pericolosi, giacchè un' altra parte della montagna, estesa quanto la prima, minaccia pure di piombare abbasso.

« I corsi dei fiumi sono ostruiti. Tutti gli abitanti del villaggio sono scappati. La chiesa, la scuola, la comune di Elm soltanto stanno ancora ritte. La parte inferiore del villaggio è scomparsa. »

Il Gottardo. — Si annuncia che nel primo semestre del 1882 sarà compiuta la intera linea del Gottardo, e che il governo svizzero aprirà probabilmente il 1° gennaio la galleria al pubblico transito.

Orribile disgrazia. — Leggesi nella *Gazzetta Ferrarese* in data di Ferrara, 14,

Ieri la macchina del treno 869 eseguendo movimenti nella vicina stazione di Pontelagoscuro investiva certo Finzi Giuseppe di Mantova impiegato in quella stazione, cagionandogli la frattura della coscia sinistra e profonde lacerazioni nella destra. Fu tentata l' amputezione, ma il povero Finzi spirava durante l' operazione.

Miss Aissa. — Da Grenoble 10 corrente scrivono ai giornali francesi:

« Questa sera nel serraglio delle colonie qui di passaggio, Miss Aissa, domatrice, fece entrare nella gabbia centrale, ove riunisce parecchie belve, due leoncielli dell' Atlante, arrivati di fresco.

« Uno di questi animali si slanciò sulla domatrice e le affondò, profondamente le unghie nella gola. Aissa lottò cinque minuti corpo a corpo col lioncello e rotolò a terra con esso. Il sangue sgorgava sulle tavole della gabbia.

« La domatrice mostrò estrema energia. Si fece aprire l' usciuolo dei lupi e dell' orso e la loro entrata distrasse gli animali e dette modo di fare uscire Miss Aissa.

« Il lioncello masticava un brano di carne della povera donna e leccava il sangue che colava sulla tavola.

« Questa scena cagionò una profonda commozione fra gli astanti e questa commozione aumentò ancora quando si avvertì che la porta della gabbia, che dava accesso nella sala era rimasta aperta. »

Oro e denti. - Nell' ultimo congresso dei dentisti americani, tenuto recentemente a New-York furono stabilite alcune cifre curiose.

Il numero dei dentisti, agli Stati Uniti, è di circa 12,000. Nell' ultimo anno, essi hanno rimesso *tre milioni* di denti artificiali. Nella sola operazione di saldatura dei denti si consumano 500,000 dollari all' anno di oro, e 100,000 dollari d' argento e di platino.

Siccome gli Americani hanno il costume di seppellire i morti colle loro mascelle artificiali e coi loro denti posticci, fu calcolato che viene seppellito annualmente per circa un mezzo milione di dollari in oro, presi insieme tutti i cimiteri degli Stati Uniti.

Avviso ai cercatori d' oro delle future generazioni.

Matrimonio principesco. -- Si annunziano le nozze del principe Alessandro di Bulgaria. Sembra che questo principe aderendo al desiderio dello Czar sposerà la signorina Jussupoff, la quale recherebbe in dote all' illustre suo sposo la bagatella di 80 milioni di rubli (L. 319,200,000 italiane).

Che bella sposa!

TEATRI
E NOTIZIE ARTISTICHE

Artisti concittadini. --- Nel giornale l' *Elettore* di Casal Monferrato, rubrica teatri, troviamo notizie, che ci fanno piacere, riguardanti un artista cantante, nostra concittadina, la signora *Climene Santi - Buratti*, prima donna soprano, ch' ebbe un vero successo, nella nuova opera del maestro Camerana, *Caporal Fracassa*.

L' *Elettore* dice:

« La signora *Climene Santi-Buratti* prima donna soprano ed il buffo sig. *Marchisio* molto contribuirono al buon esito dell' opera e vennero giustamente applauditi.

La signora *Buratti* ha un buon metodo di canto, e bella estensione di voce, che modula assai bene; ha momenti molto felici, ond' è che per lei si rinnovarono in Casale gli applausi del pubblico di altre città, quali Padova, Modena, Monselice, Este, Ancona. »

***

Adelaide Tessero nel Brasile. L' esimia attrice signora Adelaide Tessero-Guidone si trova colla compagnia nel Brasile dove raccoglie applausi e quattrini a biteffe.

Si narra che alla sua beneficiata, data a Rio Janeiro, il pubblico la festeggiasse moltissimo.

L' Imperatore, ch' era presente, la regalò di un braccialetto del valore di oltre diecimila lire e di una conchiglia in brillanti. Dal signor Motta s' ebbe una corona di filagrana in oro; dal Bianchi un orologio in brillanti e grossa catena; da altri privati: un anello *marquise* in brillanti del valore di L. 2000, una spilla con varie e grosse pietre preziose, un altro orologio, due altre spille di valore, un servizio da the in oro, e ricche stoffe e scialli, e gingilli in oro, uno dei quali contenente delle superbe granate e *bougget* di piume, e di fiori artificiali e di fiori freschi da coprire il teatro ecc.

Cose proprio americane.

Istituto Musicale di Padova. — *Programma* del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, il dì 16 sett. dalle ore 7 1|2 alle 9 1|2 pom., in Piazza Unità d' Italia:

1. Polka - *Margherita* - Zatta.
2. Sinfonia - *La Gazza ladra* - Rossini.
3. Mazurka - *Sulle rive del Weser* - Marenco.
4. Finale 1° - *Luisa Müller* - Verdi.
5. Valzer - *Stelle Padovane* - Drigo.
6. Pot-pourri sul ballo *Pietro Micca* - Chiti.
7. Marcia - *Die Folkunger* - Brüll.

R. Osservatorio Astronomico
DI PADOVA
15 Settembre 1881
A mezzodì vero di Padova
Tempo m. di Padova ore 11 *m.* 55 *s.* 3
Tempo m. di Roma ore 11 *m.* 57 *s.* 30
Osservazioni Meteorologiche
eseguite all' altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

14 Settembre	Ore 9 ant	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	763,6	761 8	761,4
Term. centigr.	+17° 9	+22° 8	+18° 8
Tens. del vapor acqueo.	19,93	11,03	11,98
Umidità relat.	72	53	74
Direz. del vento	NNE	calma	calma
Vel. chil. oraria del vento.	6	—	—
Stato del cielo	sereno	sereno nuvolo	sereno

Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15
Temperatura massima — + 23°,1
» minima — + 13°,8

Corriere del Mattino

Nostra Corrispondenza

Roma, 13 settembre 1881.

L' articolo di ieri sera del *Diritto* in difesa dell' istituzione del corpo dei volontarii produsse pessima impressione, imperocchè in esso sono affermate teorie, le quali devono respingersi da chiunque non voglia la liquidazione completa del Governo.

Intanto, come vi scrissi, i promotori dell' istituzione, danno opera assidua onde svilupparla, estenderla dovunque. Il Governo lascia fare, anzi incoraggia cogli eccitamenti della sua stampa ufficiosa. E il ministro della guerra che fa? Lo si attende a Roma giovedì. Vedremo se avrà l' energia di interpretare presso i suoi colleghi il voto della coscienza pubblica e dell' esercito.....

Le complicazioni estere vanno aggravandosi. Anche oggi il Consiglio dei ministri si occupò degli affari egiziani. Non si presero deliberazioni.

Il Papa ha ricevuto oggi in udienza il dott. von Schlözer, inviato straordinario tedesco.

Si conferma che per l' accordo su alcune questioni speciali le difficoltà furono quasi superate, ma che per un' accordo generale e completo su tutto l' indirizzo della politica ecclesiastica gli ostacoli sono insuperabili, da parte del principe Bismark. L' impossibilità di abrogare le leggi di maggio fu dichiarata dall' inviato tedesco fin dal primo colloquio col cardinale Jacobini.

Il Papa fece oggi una lunga passeggiata nei giardini del Vaticano in compagnia dei cardinali Monaco La Valletta e Di Pietro.

In dicembre si avranno a Roma grandi feste per le cerimonie di canonizzazione di parecchi Santi, compreso il Labro.

I circoli anticlericali si adunarono anche ieri sera, ma finora non venne presa alcuna deliberazione circa alle feste, per celebrare, il 20 settembre, l'undecimo anniversario della liberazione di Roma.

Non sarebbe meglio, più decoroso e più serio sopprimere certi chiassi, i quali non onorano all' estero il nostro paese?

Intanto, si annunzia che la questura proibirà rigorosamente *li botti*, cioè lo sparo dei petardi e mortaretti, con cui i popolani di Roma manifestano la loro esultanza, la notte del 19 settembre, e rompono... il sonno al prossimo.

Tutti i giornali incoraggiano la questura ad agire con energia, affinchè sia soppresso un' uso che è barbarissimo, indegno d'una città civile.

Io non so se la autorità di publica sicurezza riuscirà nel suo intento, imperocchè i popolani di Roma sono testardi ed hanno il convincimento di mostrare, colli *botti*, il loro *liberalismo*. Essi non pensano che con quel barbaro rumore fanno dispetto e impediscono di dormire non ai soli clericali, ma altresì ai liberali.

D'altronde, ogni anno, in causa di quell' incivile e pericolosissimo uso, avvengono disgrazie, ferimenti.

Insomma, la proibizione *delli botti* sarà un' opera lodevolissima della questura e la cittadinanza le sarà grata, se riuscirà ad estirpare un' uso, che è lo ripeto, uno dei più barbari ed incivili.

Ieri sera l'Anfiteatro Umberto, che è uno dei più vasti teatri della capitale, era affollato, in guisa che non una persona di più avrebbe potuto trovar posto. La rappresentazione in onore della memoria di P. Cossa ed a vantaggio della sottoscrizione pel monumento, è riuscita splendidamente.

L'orchestra, numerosissima, diretta, colla sua consueta mirabile abilità, dal cav. Mancinelli, eseguì con prodigiosa maestria gli intermezzi della *Cleopatra*, scritti dallo stesso cav. Mancinelli, al quale il pubblico fece un' entusiastica ovazione.

Gli artisti della compagnia Casalini-Pasta recitarono, abbastanza bene, il secondo atto della *Messalina*, un atto dei *Borgia* ed altre parti delle migliori produzioni del compianto scrittore, la cui memoria fu pure onorata da bei versi dell'avv. Pugno e del cav. Cappannari, declamati dal signor Pasta e dalla signora Pavoni.

L' introito fu ragguardevolissimo.

Ora si costituirà regolarmente il Comitato per la raccolta delle offerte per l'erezione del monumento.

Ieri il ff. di Sindaco e il nuovo impresario dell' Apollo, sig. Tati, firmarono il contratto per la stagione d' inverno nel massimo teatro della capitale. Il programma degli spettacoli è quello che v'ho indicato e la prima opera sarà la *Stella del Nord*.

Fra pochi giorni, sarà inaugurato lo spettacolo autunnale al teatro Costanzi, coll' *Aida* di G. Verdi.

Verrà pure, verso la fine del mese, riaperto il teatro Valle, con un corso di rappresentazioni della Compagnia Pietriboni, alla quale succederà, in novembre, la Compagnia Marini.

LA QUESTIONE EGIZIANA

Leggesi nel *Diritto*:

Dobbiamo porre in guardia i lettori circa le molte e svariate dicerie che corrono sugli affari d' Egitto e più specialmente riguardo ad un' azione comune delle potenze europee in proposito.

Vi fu, è vero, nè poteva essere altrimenti, qualche scambio d' idee tra alcuni Gabinetti intorno alla novella situazione creata al Cairo dagli ultimi improvvisi avvenimenti; ma non intervenne proposta di una conferenza diretta a regolare la situazione stessa.

Non consta poi che l' Inghilterra intenda procedere ad una occupazione per conto suo, o che sia disposta ad ammettere un consimile intervento della Turchia.

È inesatto, infine, che il Ministero italiano abbia date istruzioni perchè le proposte del Governo britannico siano appoggiate presso quello ottomano.

L'OCCUPAZIONE DI SUSA

Il ministro della marina francese riceve dall'ammiraglio Courad, il dispaccio seguente dalla Goletta, 11:

Ho fatto procedere stamani, all'occupazione di Susa, dai tre battaglioni e dalla batteria di montagna sotto gli ordini del tenente-colonnello Moulin.

L'operazione è riuscita perfettamente, le nostre truppe furono ricevute dal governatore generale Baccouch e dai notabili; esse sembrano stabilite nelle migliori condizioni dal punto di vista igienico e militare.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 14. — Dicesi che le trattative commerciali coll' Inghilterra si riprenderanno a Parigi il 19 corr.

CAIRO, 12. — La crisi è terminata. Gli ufficiali firmarono l'atto di sottomissione, di cui i notabili garantirebbero l'esecuzione.

Haidar fu nominato ministro delle finanze, Nahmadbaumdi della guerra, Maronsly dei lavori. Una nota ufficiale dice: Cherif, cedendo alle sollecitazioni del Kedive, dei notabili e dei rappresentanti esteri, dopo assicuratasi la completa sottomissione dell'esercito, accettò la missione di formare il Gabinetto.

PARIGI, 14. -- Una lettera da Damasco accusa Mehodolin figlio di Abdelkader, d'intrigare colà attivamente contro la Francia.

Hassi da Tunisi che la colonna Sabatier si batte da due giorni.

Trecento soldati che si recavano a vettovagliare Sabatier indietreggiarono, causa la moltitudine degl'insorti.

L'acquedotto fu frotto nuovamente stanotte.

COSTANTINOPOLI, 14. — Malet è partito pel Cairo.

NAPOLI, 14. — Il *Duilio*, la *Roma*, l'*Amedeo*, il *Marcantonio Colonna*, sono salpati stamane alle 9 per Gaeta.

MILANO, 14. -- Il ministro Baccelli è partito per Venezia a mezzodì.

BELGRADO, 14. — Il principe è tornato e gli si fece festosa accoglienza.

LONDRA, 14. — Il *Times* dice che le trattative commerciali colla Francia si riprenderanno.

PARIGI, 14. — Cherif mise come condizione della sua accettazione che tutti gli affari dell' Egitto colla Porta si tratteranno direttamente dal Ministero, escludendo ogni altra iniziativa, anche quella del Kedive.

TOLONE, 14. --- Grande attività nell' Arsenale in causa dei grandi prossimi trasporti di truppe. La squadra ebbe ordine di tenersi pronta.

MADRID, 14. --- Si annunzia che la vertenza fra Spagna e Francia per l' indennità a Saida è appianata.

TUNISI, 14. — Odinot, un ragazzo italiano, cantiniere del distaccamento francese, recandosi a Zaghuan, fu ucciso dagli insorti, e bruciato.

PARIGI, 14. — Il *Voltaire* crede possibile che il Bey abdichi.

MILANO, 14. -- Baccelli, intervenendo al Congresso dei maestri, spiegò i suoi intendimenti sull' istruzione elementare. Fu vivamente applaudito.

ALESSANDRIA, 13. -- Stasera è giunto l' *Affondatore*.

NAPOLI, 14. -- In occasione del Congresso Ginnastico si avranno gare di ginnastica, di scherma, di tiro a segno e regate.

LONDRA, 14. -- Menabrea è partito per Parigi e l' Italia.

Il *Times* ha da Alessandria che le basi per un accomodamento sono che si applicheranno le decisioni della Commissione militare, eccetto l'aumento dell' esercito. Un reggimento lascierà il Cairo.

Garfield entrò in convalescenza.

BERLINO, 14. -- La *Corrispondenza Provinciale* dice che l'accordo dei tre imperi diede all' Europa dieci anni di pace. Darà pure ai popoli la sicurezza necessaria per lo sviluppo pacifico. Il convegno di Danzica ispirò a questo riguardo lietissime speranze.

AMBURGO, 14. -- L' Imperatore fu ricevuto solennemente ed entusiasticamente. Visitò l'esposizione di fiori. L' Imperatrice lascierà domani Coblenza, recandosi a Baden-Baden.

ROMA, 14. -- Schlzer fu ricevuto dal Papa stamane. Partirà domani o posdomani per conferire col suo governo. Non è ancora certo se tornerà in qualità di ministro, ma il ristabilimento della legazione è deciso.

NEW-YORK, 14. -- L'incendio delle foreste continua al nord ovest dell' Ontario.

NEW-ORLEANS, 14. -- Avvennero disordini fra gli operai delle manifatture di cotone.

LONDRA, 14. - I giornali inglesi sono soddisfatti dell' accomodamento al Cairo, però dubitano che i disordini sieno terminati.

Bullettino Commerciale

VENEZIA, 14. Rendita it. god.° da
1° genn° 1881 89,13. 89,33.
1° luglio 1881 91,30. 91,50.
I 20 franchi 20,52. 20,55.
MILANO 14. Rendita it. 91.30. 91,35.
I 20 franchi 20,46.
Sete. Mercato stazionario.
LIONE, 13 *Sete*. Ottima corrente di affari' prezzi fermi.

Corriere della Sera
15 SETTEMBRE

VOLONTARI
ITALIANI ED INGLESI

A coloro che paragonano l'istituzione degli allievi volontari italiani a quella dei volontari inglesi dedichiamo la seguente lettera che un signore inglese ha indirizzato al *Fanfulla*:

Un giornale romano dava ieri ad intendere in un *leader* sui così detti « allievi volontari » che essi sono cugini in primo grado dei volontari inglesi. Sia lecita una protesta ad un ex-volontario inglese. I volontari inglesi son soldati per davvero, come i volontari d' un anno italiani. Arruolandosi prestano, sul Nuovo Testamento, davanti ad un ufficiale, il giuramento di fedeltà alla Regina, e rimangono quindi agli ordini del ministero della guerra. Gli ufficiali debbono passare un esame al collegio militare di Woolwich, e ottengono il loro brevetto, non da Tizio, Caio e Sempronio, ma dalla loro Sovrana.

Non so, giacchè i difensori degli « allievi volontari » vogliono tirare in ballo l' Inghilterra, se una istituzione simile avrebbe suscitato presso di noi tanto rumore. Ma credo di no per una ragione evidentissima. In Inghilterra una Società privata cui fosse saltato il ticchio di fare arruolamenti militari per conto suo, non avrebbe trovato reclute nemmeno sui banchi delle scuole, e sarebbe stata consigliata dalla stampa ad andare a piantare il suo stendardo davanti al manicomio di Bedlam.

Un ex-volontario
del *First Newcastle Artillery*.

UN GIUDIZIO
DELLA *NEUE FREIE PRESSE*

Il corrispondente speciale mandato dalla *Neue Freie Presse* alle manovre italiane nel Veneto, così, conclude le sue impressioni:

L'artiglieria e le truppe a piedi manovrarono, per quanto potei vedere, celeramente, con precisione e senza scomporsi. La cavalleria nen fu adoprata che in servizio d'esplorazione, ma dimostrò molto zelo. I cavalieri stanno bene in sella, ma i cavalli mi parvero deboli e poco adatti a servizi più pesanti.

La loro apparenza farebbe supporre che da molti mesi fossero stati nudriti con fieno cattivo e senza biada. Ciò non dovrebbe avvenire in un paese che produce questi due foraggi, in qualità eccellenti. Però è possibile che m' inganni: gli ufficiali sostengono che i cavalli sono buoni e forti, ma che sono minuti d'ossa e non di tanta apparenza come i cavalli austriaci. Eppure l'Italia li ritira quasi tutti dall'Ungheria!

ULTIMI DISPACCI

PARIGI, 14. — La seduta pel trattato durò due ore e mezza, sotto la presidenza del ministro Tirard. Si cominciò la discussione su varii punti del trattato. Domani continuazione.

CAIRO, 15. — Cherif ha composto il gabinetto.

Telegrammi delle Borse

	13	12
Vienna		
Obblig. dello Stato 5 0/0	76.30	75 95
Prestito Nazionale	77.25	76 80
Prestito 1860 con lott.	130 30	130.25
Azioni della Banca	829.	829.--
Azioni di Credito Mob.	347.90	346.90
Argento	—.—	—.—
Londra	117.90	117.80
Zecchini Imperiali	5 57	5.56
Pezzi da 20 franchi	9.36	9.35 1/2
Parigi		
Rendita italiana	89.45	89.35
Rendita francese	85.45	85.42
Milano		
Rendita	90 95	91.22
Oro	20.45	20.46
Londra	25.47	25.49
Francia	101.45	101.45

NOTIZIE DI BORSA

15 settembre	Denaro
Pezzi da 20 cont. F	20 45
Genove contanti	—.—
Banconote austriache contanti	219.—
Azioni Banca Veneta fine corrente	285.—
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr.	412.—
Lotti turchi per cont.	60.--
Rend. it. per conto.	91.15
» » fine corr.	91 35
Credito Mobil. Ital. fine corrente	520
Banca Naz. id.	2335

Bartolomeo Meschia, *gerente resp.*

LA DITTA
ALESSANDRO MICHIELI
ha appena ricevuto e mette in vendita nel suo negozio di dettaglio sito **Angolo due Vecchie** una forte partita di Stoffa Lana pettinata nera, addattatissima per l' attuale stagione sia per uomo, come per mantelline pa signora ed assortita in più disegni al prezzo di

L. 5.50

Più Thibet neri e Mussole da Lire **1.50** a **6.00**.

Un forte deposito rasi di seta colorati da Lire **1.40** a **2.75**.

Seterie nere in sorte da Lire **2.30** a **6.00**.

Imponente assortimento Percalli novità chiari ed oscuri da Cent. **45** a Lire **1.50**.

Tiene pure un vistoso assortimento in articoli da Signora. 58-227

Casa grande d'affittare
con Orto, Scuderia e Rimessa
pel 7 ottobre p. v. in via S. Eufemia N. 1991. 3-481

PRESTITO DI MILANO

Col giorno 16 settembre prossimo seguirà l'estrazione Prestito Città di Milano 1866 colla vincita principale di L. 30.000. -

Le Obbligazioni Originali al prezzo corrente di listino trovansi vendibili presso il Cambio-Valute **A. Basevi**, Piazza dei frutti - Padova.

Nell'ultima estrazione del 16 giugno prossimo passato la Cartella Prestito Milano 1866 portante la Serie 127 Numero 28 che vinse il primo premio di L. 100.000 fu venduta dalla suddetta Ditta.

Assume la medesima, pei suoi clienti, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le Estrazioni passate senza alcuna spesa.

Compra - Vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie ecc.

Sconta, premi e coupons con minim provvigioni. 9-467.

COLLEGIO - CONVITTO
MARESCHI
Treviso-Borgo SS. Quaranta
(ora Cavour)

Questo Istituto - finora in contrada delle Due Fontane casa Venier - si riaprirà col 1 p. v. ottobre nel palazzo dei Nobili Conti Barbaro in Borgo Cavour.

Al locale, già ricco di tutte le comodità di una casa signorile, furono fatte quelle aggiunte che erano reclamate dalla sua nuova destinazione.

La situazione del Collegio-Convitto è per ogni riguardo eccellente: prospetto sul borgo più bello della città, ha giardino e cortile per la ricreazione e pegli esercizi ginnastici, è vicinissimo al R. Ginnasio-Liceo.

Gli insegnamenti *elementare* e *tecnico inferiore* completi vengono impartiti nell' interno del Collegio, di conformità ai programmi ministeriali e da docenti debitamente approvati.

Per l' istruzione classica i convittori approfittano del R. Ginnasio Liceo e per l' istruzione tecnica superiore dell' Istituto Tecnico Provinciale.

La retta annua è fra le più discrete in confronto delle cure educative e del trattamento che offre il Collegio-Convitto.

Informazioni più estese si possono avere dalla Direzione che spedisce il programma a chi ne fa ricerca.
3 447

Antonio Candiani
NEGOZIANTE
all' Insegna dell'*ANGURIA*
Avvisa
che all'epoca di Santa Giustina termina la sua liquidazione per ritirarsi come già disse definitivamente dal commercio. 5 543

Avviso
Da vendere, N. 20 botti da vino, presso la panatteria piemontese, in Via Santo Monte N. 305. 1-487

Le Inserzioni *dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.*

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita e contro i casi fortuiti

CAPITALE SOCIALE **25,000,000** di lire in oro

Oltre tutte le combinazioni di assicurazioni sulla *Vita*, la Compagnia fa eziandio assicurazioni contro i *Casi fortuiti* di qualsiasi natura che possano colpire la persona per causa esterna, violenta e involontaria. Essa stipula all'uopo polizze collettive per *operai* per *lavori agricoli*, per *pompieri*, per la *responsabilità civile incombente ai padroni*, e *polizze individuali generali* e speciali per i rischi di *viaggi in ferrovia* e sui *piroscafi*.

ASSICURAZIONI FERROVIARIE

La *Fondiaria*, mediante il pagamento per parte degli assicurati dei premi sottoindicati garantisce loro per i casi *fortuiti* che li colpissero durante il viaggio in ferrovia:

1. Un *capitale* di L. **20,000** pagabile agli aventi diritto in caso di morte;
2. Un *indennizzo* giornaliero di L. **20** per non più di 180 giorni all'assicurato in caso d'infermità permanente;
3. Un *indennizzo* giornaliero di L. **5** per non più di 180 giorni all'assicurato in caso d'infermità temporanea.

Durata dell'assicurazione	Premio
1 mese	L. 5
3 mesi	„ 10
6 „	„ 16
1 anno	„ 20
5 anni	„ 70
10 „	„ 120

Limitando la garanzia al solo capitale in caso di morte col premio unico di L. 75 cioè L. 3 per ogni mille lire si può assicurare un capitale di Lire 25,000 e il contratto è mantenuto per tutta la vita dell'assicurato.

ASSICURAZIONI MARITTIME

Pei passeggieri sui piroscafi, la Compagnia esige premi proporzionati alla lunghezza del viaggio. 6

Per contratti, schiarimenti, programmi e tariffe rivolgersi alla Direzione Generale in *Firenze, Via Cavour, 8*, o alle Agenzie della Compagnia in tutte le principali Città del Regno.

In Roma rappresentante Generale il Banco A. Cerasi, via del Babuino, 51. 1-474

Vero Estratto di Carne

LIEBIG

FABBRICATO A FRAY-BENTOS (Sud-America).

9 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE 9

Genuino soltanto se ciascun vaso porta in Inchiostro Azzurro la segnatura di J. v. Liebig

Deposito in Milano presso **CARLO ERBA**, Agente della Compagnia per l'Italia e presso la Filiale di **FEDERICO JOEST**, e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di commestibili.

GUARDARSI dalle contraffazioni

E IMITAZIONI DELLA ETICHETTA E CAPSULA

8-377

PER GLI AGRICOLTORI

Nei terreni della Bonifica Gallare nel Ferrarese - rinomati per la straordinaria produttività - sono da affittare alcuni appezzamenti a patti convenuti.

Chi riflette a tale locazione voglia rivolgersi all'AZIENDA GALLARE a *Ostellato*. 4-462

Pejo Antica Fonte Ferruginosa Pejo

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. --- UNICA PER LA CURA A DOMICILIO. - - Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. - È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. – Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

In **Padova** deposito generale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata da PIETRO CIMEGOTTO, Piazzetta Pedrocchi. 17-266

Medaglia VIENNA 1873 — Medaglia PARIGI 1878

Acqua e Polvere dentifrici DEL

DOCTEUR PIERRE

della Facoltà di Medicina di Parigi.

8, Place de l'Opéra, 8, Parigi, presso i principali Profumieri. 1-486

Farmacia della Legazione Brittanica

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che *riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la* caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare pei loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 37-37

Si trovano in **Padova** presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

HAIRS' RESTORER 1-483

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista **A. GRASSI** — BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non lerda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di sgrassare i capelli, nè prima, nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI

In **Padova** da **Antonio Bedon** Profumiere, Via S. Lorenzo e da **Isidoro Faggiani** Parrucchiere, Piazza Cavour.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col *Ristoratore dei Capelli* preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonchè la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffatori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO Ridona alla barba e mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole, e innocuo alla salute. Dura circa sei mesi. Costa L. **5**. A. GRASSI

GOLA

VOCE e BOCCA

PASTIGLIE DETHAN

Raccomandate contro i Mali di Gola, Angina, Estinzioni di Voce, Ulcerazioni della Bocca, Irritazioni causate del Tabacco, Effetti perniziosi del Mercurio, e specialmente ai Signori MAGISTRATI, PREDICATORI, PROFESSORI e CANTANTI, per facilitare l'emissione della voce.

PREZZO: L. 3.

Esigere sulle etichette la firma de Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI. 2-449

P. ZANIBONI

SCAPOLO

ROMANZO

Recentissima Pubblicazione:

MONTANARI PROF. AUGUSTO

ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA

TERZA EDIZIONE

interamente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento

dall'*Ottavo Congresso Pedagogico Italiano*, Venezia 1872

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV

Prezzo Lire SEI

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 settembre 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA: Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	VENEZIA per PADOVA: Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 „	4,54 „	„ 5,25 »	6,42 »
„ 4,17 „	5,15 „	misto 7,20 »	9, 5 »
misto 6,19 „	8, 5 „	diretto 9, 5 »	10, 5 »
omnibus 7,55 „	9,10 „	„ 12,40 p.	1,39 p.
„ 9, 3 „	10,15 „	omnibus 2, 5 »	3,20 »
„ 1,25 p	2,40 p.	„ 5,25 »	6,39 »
diretto 3,20 „	4,17 „	„ 6,55 »	8,10 »
„ 6,14 „	7,10 „	misto 9,15 »	10,55 »
omnibus 8,30 „	9,45 „	diretto 11, »	11,55 »
„ 9,35 „	10,50 „	„ 11,25 »	12,20 a.

MESTRE per UDINE: Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	UDINE per MESTRE: Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,58 a.	7,35 a.	misto 1,44 a.	6,55 a.
omnibus 6,— „	10,— „	omnibus 5,10 „	9,14 „
„ 10,40 p.	2,35 p.	„ 9,28 „	12,54 p.
„ 4,24 „	8,28 „	„ 4,56 p.	8,54 „
misto 9,30 „	2,30 „	diretto 8,28 „	11, 8 „

PADOVA per VERONA: Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	VERONA per PADOVA: Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.
diretto 10,15 „	11,56 „	omnibus 5,10 „	7,44 „
omnibus 3,30 p.	6,— p.	„ 10,43 „	1,15 p.
„ 8,21 „	10,52 „	diretto 4,35 p.	6,09 „
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 „	8,21 „

PADOVA per BOLOGNA: Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	BOLOGNA per PADOVA: Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (1) 9,20 „		misto (2) 4, 5 „	6, 4 „
diretto 1 47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 „	8,55 p
omnibus 6,48 „	11,12 „	diretto 12, 5 p.	3,13 „
diretto 12 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 „	9,23 „

(1) *fino a Rovigo* — (2) *da Rovigo*.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO	omn. ant.	omn. ant.	misto pom	omn. pom
Padova . . part.	5, 31	8, 36	1, 48	7 7
Vigodarzere . .	5, 41	8, 46	1, 59	7 17
Campodarsego . .	5, 53	8, 58	2, 13	7 29
S. Giorgio delle Per.	6, 2	8, 7	2, 24	7 38
Camposampiero .	6, 11	9, 16	2, 34	7 47
Villa del Conte .	6, 26	9, 31	2, 50	8 2
Cittadella arr. .	6, 38	9, 43	3, 5	8 14
Cittadella part. .	6, 45	9, 54	3, 24	8 30
Rossano	6, 56	10, 5	3, 40	8 41
Rosà	7, 4	10,13	3, 47	8 49
Bassano	7, 16	10,25	4, —	9 1

BASSANO per PADOVA	omn. ant.	omn. ant.	misto pom	omn pom
Bassano . part.	6, 7	9, 12	2, 29	7, 43
Rosà	6, 18	9, 23	2, 41	7, 54
Rossano	6, 25	9, 30	2, 51	8, 1
Cittadella arr. .	6, 37	9, 42	3, 3	8, 12
Cittadella part. .	6, 44	9, 53	3, 22	8, 22
Villa del Conte .	6, 57	10, 7	3, 37	8, 34
Camposampiero .	7, 12	10,22	3, 57	8, 48
S. Giorgio delle Per.	7, 18	10,29	4, 5	8, 54
Campodarsego . .	7, 27	10,39	4, 17	9, 3
Vigodarzere . .	7, 38	10,50	4, 31	9, 13
Padova	7, 48	11, –	4, 42	9, 22

TREVISO PER VICENZA	misto ant.	omn. ant.	misto pom	misto pom
Treviso . . part.	5, 26	8, 32	1, 25	7, 4
Paese	—	8, 45	1, 41	7, 17
Istrana	5, 49	8, 56	1, 54	7, 28
Albaredo. . . .	—	9, 9	2, 10	7, 41
Castelfranco. . .	6, 14	9, 22	2, 29	7, 54
S. Martino di Lupari	6, 27	9, 34	2, 46	8, 6
Cittadella arr. .	6, 39	9, 45	3, —	8, 17
Cittadella part. .	6, 50	9, 55	3, 19	8, 27
Fontaniva . . .	—	10. 3	3, 28	—
Carmignano . .	7, 5	10,12	3, 39	8, 41
S. Pietro in Gù .	7, 14	10,20	3, 48	8, 49
Vicenza	7, 36	10,40	4, 15	9, 9

VICENZA per TREVISO	omn. ant.	misto ant.	omn. pom	misto pom
Vicenza . part.	5, 50	8, 45	2 12	7, 30
S. Pietro in Gù .	6, 11	9, 10	2 34	7, 53
Carmignano . .	6, 19	9, 20	2 42	8, 2
Fontaniva . . .	6, 28	9, 31	2 52	8, 12
Cittadella arr. .	6, 35	9, 40	2 59	8, 19
Cittadella part.	6, 47	9, 50	3 20	8, 29
S. Martino di Lupari	6, 59	10, 4	3 31	8, 42
Castelfranco . .	7, 12	10,19	3 45	8, 57
Albaredo . . .	7, 24	10,33	3 56	9, 10
Istrana	7, 37	10,49	4 9	9, 24
Paese	7, 48	11, —	4 19	9, 35
Treviso	8,	11,15	4 32	9, 49

SCHIO per THIENE-VICENZA	omn. ant.	omn. ant	misto pom	misto pom
Schio . . part.	5, 45	9, 20	2, —	6, 10
Thiene	6, 02	9, 37	2, 22	6, 32
Dueville . . .	6, 17	9, 52	2, 40	6, 50
Vicenza. . . .	6, 37	10,12	3, 02	7, 12

VICENZA per THIENE-SCHIO	omn. ant.	misto ant.	misto pom	misto pom.
Vicenza . part.	7, 53	11,30	4, 30	9, 20
Dueville . . .	8, 15	11,55	4, 55	9, 45
Thiene	8, 35	12,19	5, 19	10, 9
Schio	8, 49	12,35	5, 35	10,25

VITTORIO per CONEGLIANO	misto ant.	misto ant.	misto pom	misto pom
Vittorio part. .	6, 45	10,58	5, 20	6, 45
Conegliano arr.	7, 9	11,22	5,44	7, 7

CONEGLIANO per VITTORIO	misto ant	misto pom	omn pom	omn. pom
Conegliano part.	8, —	12,40	6, 10	7. 40
Vittorio . arr.	8. 28	1, 8	6, 36	8, 6

TRATTATO di Idraulica Pratica PER **PROF. DOMENICO TURAZZA** *Un volume in-8 di pagine 538 - VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 4*

VIGLIETTI DA VISITA ✕ AVVISI ✕ OPUSCOLI PER NOZZE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI *e* CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, *assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.*

TABELLE AD USO UFFICIO ✕ PUBBLICAZIONI PERIODICHE ✕ LIBRETTI DI PRESTITO ✕ MINUTI DI PRESTITO

EPIGRAFI E SONETTI ✕ AVVISI ✕ OPERE DI LUSSO ED ECONOM.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO DI UN Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

RECENTE PUBBLICAZIONE ✕ RECENTE PUBBLICAZIONE

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.